

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00055870

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Rocco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Andezeno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Andezeno

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1775

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	29
MISL - Larghezza	17.5
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Estese cadute di colore, ammaccature, perdita della cornice.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulla faccia anteriore è raffigurato San Rocco inginocchiato, con gli occhi rivolti al cielo, in atteggiamento di preghiera; sull'altro lato (non fotografato) San Sebastiano.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ROCCO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Rocco. Abbigliamento. Attributi: (San Rocco) piaga della peste; abiti da pellegrino. Paesaggi.
NSC - Notizie storico-critiche	L'ovale metallico appare dal documento fotografico come originariamente collocato nella cappella dedicata ai SS. Rocco e Sebastiano e Madonna della Neve. Appare sorretto da una lunga asta oggi conservata nei locali sopra la parrocchiale. Dalle visite pastorali non vi è cenno ad oggetti di questo tipo che appartenevano alla cappella, allora situata ai confini del paese verso Chieri. Il piccolo edificio sacro è citato per la prima volta dal vescovo Beggiamo nel 1681 (Torino, Archivio Curia Vescovile, Visita Pastorale Beggiamo, 1681, f.69) "Capella B. Mariae ad Nives et S.S. Rochi et Sebastiani ad usum caritatis eabit icona cum imaginibus sup. tor sien suppellectilia ad ornatum alt.et cilib. Et cum coleb. Differt parata ex prollis cilib. (...) Beneficium all. ili erectum A. D. Ioe Baptra Pinto D. (...)". A quella data l'arredo della cappella poteva già contare sulla bella icona dipinta da Antonino Parentani (A. Baudi di Vesme, Schede Vesme. L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, Vol. III, Torino 1978) di cui non rimane che una copia ottocentesca che serve tuttavia a documentare l'attività del pittore ad una data molto tarda ed in una zona finora non sospetta della sua presenza. Qui, nel 1648 viene fondato da Giovanni Battista Pinto di Andezeno un beneficio ecclesiastico semplice più volte ricordato nelle successive visite pastorali (Torino, Archivio Curia Vescovile, Visita Pastorale Roero, 1750, vol. 7.1.29, f.161v, 162; Torino, Archivio Curia Vescovile, Visita Pastorale Rorengo di Rorà, 1774, vol. 7.1.48, f. 202v-203). L'icona è citata per la prima volta dal Rorengo di Rorà sull'altare della cappella. A quella data lo stato della piccola costruzione doveva essere poco agibile se i paramenti ed alcuni arredi vengono portati nell'oratorio di San Marco dove sono conservati chiusi a chiave in un armadio. Il Franzoni, circa cinquant'anni dopo rileva che non vi è più nessuna suppellettile poiché

quelle rimaste erano state portate in parrocchia (Torino, Archivio Curia Vescovile, Visita Pastorale Franzoni, 1837, vol. 7.1.78, f. 115). Nel 1932 il prevosto Borala scrive che il tetto è pericolante (Torino, Archivio Curia Vescovile, Relazione Borala (1932), vol. 8.2.48 f.4/71) ed oggi i muri perimetrali della cappella sono stati venduti dall'attuale parroco. Tornando al dipinto in oggetto, data la povertà e le disastrose condizioni che denunciano anche ridipinture, se ne può tentare una collocazione cronologica verso la fine del XVIII secolo, ad opera di un pittore locale, la cui presenza ritorna nella Pentecoste della chiesa dello Spirito Santo di Gassino.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 72938

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Beggiamo Michele

FNTD - Data

1681

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

relazione

FNTA - Autore

Borala

FNTD - Data

1932

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Franzoni

FNTD - Data

1837

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Roero

FNTD - Data

1750

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Rorengo di Rorà

FNTD - Data

1774

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Baudi di Vesme A.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

Vol. III

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Ghibaudi C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marino L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)